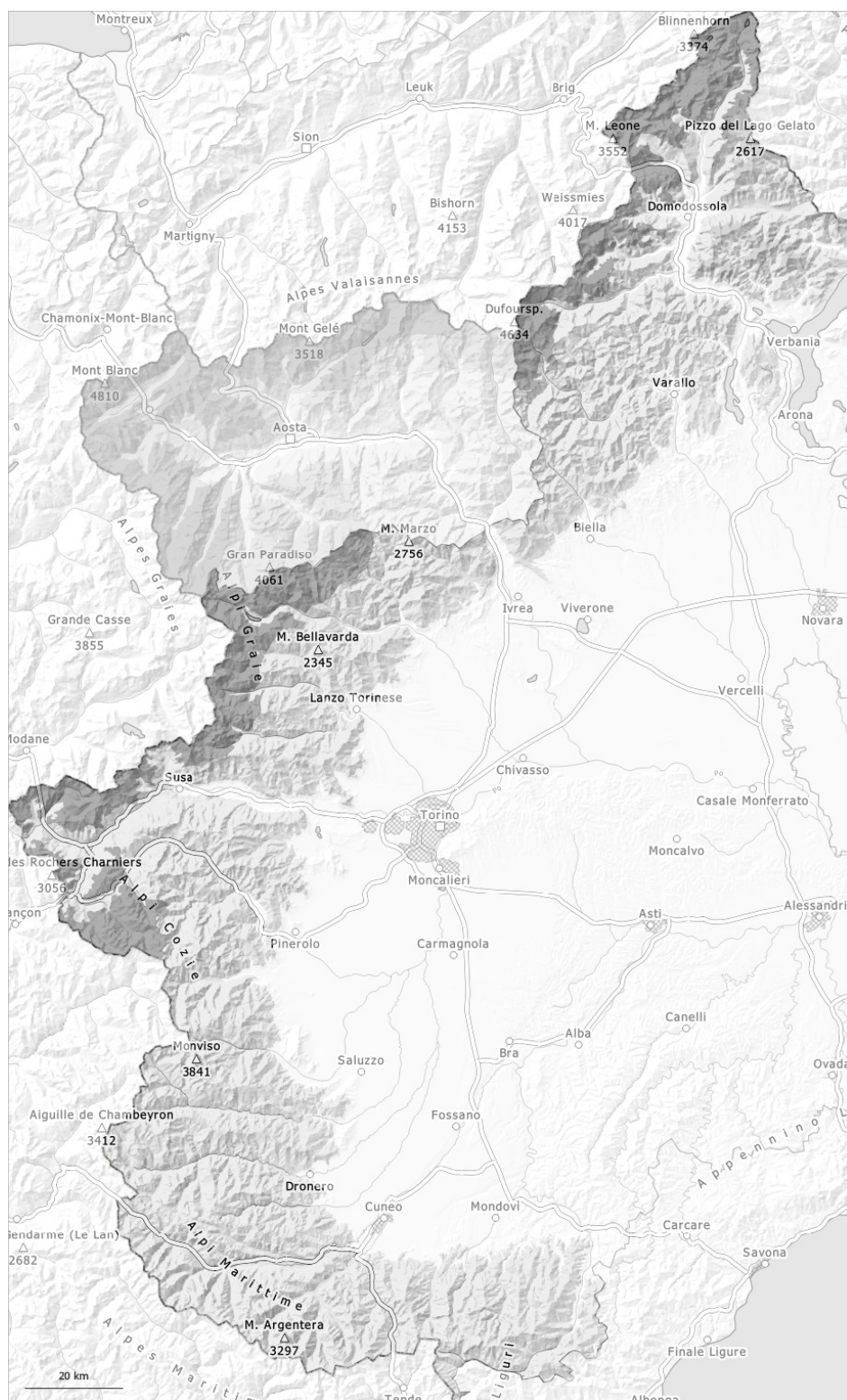
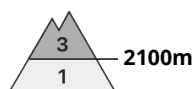




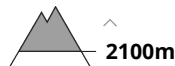
Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 12.01.2025



Lastrone da vento



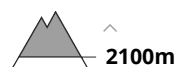
Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**

Con neve fresca e vento forte negli ultimi giorni si sono formati ulteriori accumuli di neve ventata.

La neve fresca e gli accumuli di neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali in quota, attenzione sui pendii molto ripidi nelle zone di passaggio da poca a molta neve.

In alcuni punti le valanghe possono coinvolgere la neve vecchia a cristalli angolari e raggiungere grandi dimensioni.

I punti pericolosi sono in parte innevati e appena individuabili. Le escursioni richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

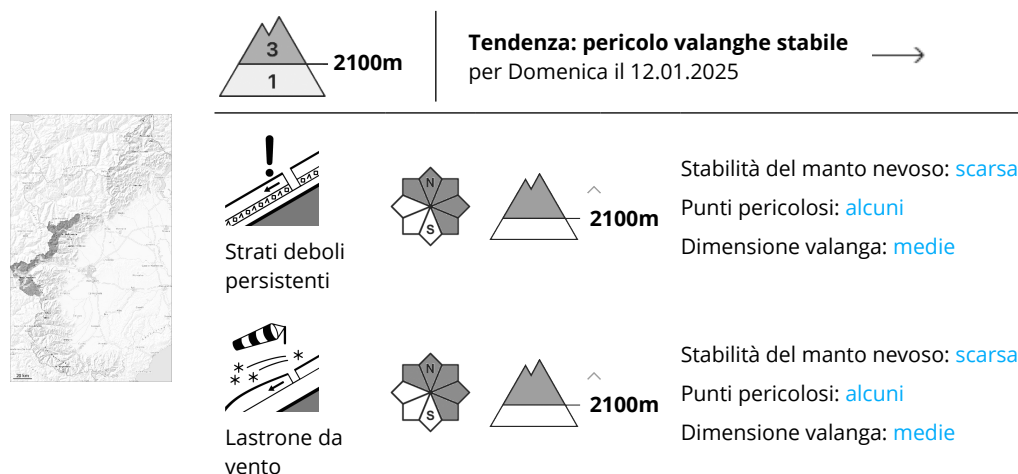
st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Lungo il confine con la Svizzera da lunedì sono caduti diffusamente da 30 a 40 cm di neve, localmente anche di più. A tutte le esposizioni l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento al di sopra dei 2000 m circa. Nelle zone in prossimità delle creste e dei passi in quota c'è solo poca neve. In alcuni punti la neve fresca e quella ventata poggiano su un manto di neve vecchia a grani grossi.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Marcato, grado 3, principalmente lungo il confine con la Francia. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia sono insidiosi.

Soprattutto lungo il confine con la Francia, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi in alcuni punti in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso, attenzione sui pendii ombreggiati molto ripidi nelle zone di passaggio da poca a molta neve al di sopra dei 2100 m circa.

Le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi e raggiungere dimensioni medie.

La neve fresca e gli accumuli di neve ventata devono essere valutati con attenzione.

Nelle restanti regioni le valanghe sono più rare.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.6: neve a debole coesione e vento

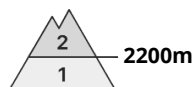
Lungo il confine con la Francia da lunedì sono caduti da 15 a 25 cm di neve, localmente anche di più. Negli ultimi giorni gli accumuli di neve ventata sono cresciuti. La neve fresca e gli accumuli di neve ventata poggiano su una crosta al di sotto dei 2300 m circa.

La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole. A tutte le esposizioni l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento ad alta quota e in alta montagna. Le osservazioni sul territorio e i distacchi provocati di valanghe hanno confermato la stabilità estremamente variabile su piccola scala del manto nevoso.

Nelle zone in prossimità delle creste e dei passi in quota c'è solo poca neve. Alle quote di bassa e media montagna è generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.



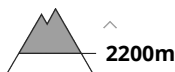
Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 12.01.2025



Lastrone da
vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **piccole**

Con neve fresca e vento forte negli ultimi giorni si sono formati accumuli di neve ventata in parte instabili.

La neve fresca e gli accumuli di neve ventata possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali in quota.

I punti pericolosi sono piuttosto rari.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Da lunedì sono caduti diffusamente da 5 a 10 cm di neve, localmente sino a 20 cm. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole, con una superficie formata da neve a debole coesione.

In alta montagna l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 12.01.2025



Lastrone da
vento



2100m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Neve fresca e neve ventata: Lungo il confine con la Francia, i punti pericolosi sono più frequenti e il pericolo di grado 2 "moderato".

La neve fresca e gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni rappresentano la principale fonte di pericolo.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello isolato e per lo più con un forte sovraccarico.

Lungo il confine con la Francia, sono possibili valanghe, che a livello isolato possono raggiungere dimensioni medie.

Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide.

Manto nevoso

Soprattutto lungo il confine con la Francia negli ultimi due giorni sono caduti da 5 a 10 cm di neve. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole. In alcuni punti la neve fresca e quella ventata poggiano su una crosta dura.

In alta montagna l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

A tutte le altitudini è generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

